

L'effetto scuola quale indicatore del Piano di Miglioramento

Prof.ssa Maristella Dorotea Rita Fulgione

Dirigente scolastico

Istituto comprensivo "Giovanni Paolo II"

Salerno

Istituto comprensivo Giovanni Paolo II

**QUARTIERE
RESIDENZIALE**



Scuola
dell'Infanzia
Sala Abbagnano



Scuola
secondaria
Torriano alto

Scuola
dell'Infanzia
Collodi



Scuola
primaria
Alemagna



Scuola
dell'Infanzia
S Margherita

Scuola
primaria
Luciani



Scuola primaria
Pirone

**QUARTIERE
ALTO RISCHIO SOCIALE**

PRINCIPIO ISPIRATORE

Teoria della semplicità di Alain Bertozz

necessità per gli esseri viventi di escogitare soluzioni e strategie che gli consentano di sopravvivere e fronteggiare la complessità del reale (Berthoz 2011)

Flessibilità e capacità adattiva

si configurano come una proprietà anche del sistema formativo e dell'azione didattica, la quale

"deve essere in grado di percepire, catturare, decidere o agire in molti modi a seconda del contesto, affrontare nuove situazioni" (Sibilio, 2014).

LA DIDATTICA SEMPLISSA

(considerata quale forma di meta riflessione sui processi di insegnamento/apprendimento) appare come una metodologia potenzialmente in grado di fornire risposte operative alle esigenze di inclusività attualmente emergenti sul piano scolastico e sociale (Sibilio, 2015).

Premessa

risultati studenti alle prove Invalsi attestati in modo costante, a livello
significativamente superiore

Priorità

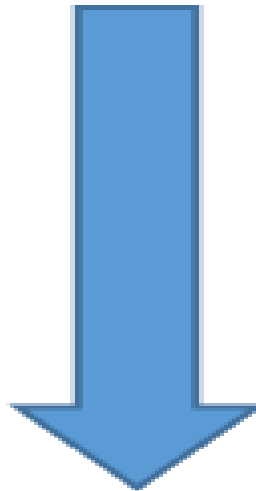
Piano di Miglioramento



Risultati a distanza



coerenza dei propri
criteri valutativi con
quelli delle scuole
secondarie di II grado



curricolo
verticale per
competenze



Varianza di risultati prove
INVALSI
tra classi parallele



esiti delle prove
Invalsi correlati al
consiglio
orientativo

a.s.2014/15		a.s.2015/16		a.s.2016/17	
<i>ESITI DI ISTITUTO ITALIANO</i>		<i>ESITI DI ISTITUTO ITALIANO</i>		<i>ESITI DI ISTITUTO ITALIANO</i>	
<i>PERCENTUALE AL NETTO DEL CHEATING</i>		<i>PERCENTUALE AL NETTO DEL CHEATING</i>		<i>PERCENTUALE AL NETTO DEL CHEATING</i>	
<i>SAIC8A6001</i>	61,9	<i>SAIC8A6001</i>	55,7	<i>SAIC8A6001</i>	56,0
<i>CAMPANIA</i>	52,4	<i>CAMPANIA</i>	47,6	<i>CAMPANIA</i>	40,4
<i>SUD</i>	54,3	<i>SUD</i>	47,7	<i>SUD</i>	40,9
<i>ITALIA</i>	56,4	<i>ITALIA</i>	48,2	<i>ITALIA</i>	41,8
<i>Differenza tra scuola e ITALIA</i>	5,5	<i>Differenza tra scuola e ITALIA</i>	7,5	<i>Differenza tra scuola e ITALIA</i>	14,2

Esiti prove Invalsi
strumento di autovalutazione del proprio agire didattico

a.s.2014/15		a.s.2015/16		a.s.2016/17	
<i>ESITI DI ISTITUTO MATEMATICA</i>		<i>ESITI DI ISTITUTO MATEMATICA</i>		<i>ESITI DI ISTITUTO MATEMATICA</i>	
<i>PERCENTUALE AL NETTO DEL CHEATING</i>		<i>PERCENTUALE AL NETTO DEL CHEATING</i>		<i>PERCENTUALE AL NETTO DEL CHEATING</i>	
<i>SAIC8A6001</i>	68,0	<i>SAIC8A6001</i>	59,4	<i>SAIC8A6001</i>	65,8
<i>CAMPANIA</i>	51,6	<i>CAMPANIA</i>	53,6	<i>CAMPANIA</i>	50,9
<i>SUD</i>	52,2	<i>SUD</i>	52,0	<i>SUD</i>	50,9
<i>ITALIA</i>	54,2	<i>ITALIA</i>	51,0	<i>ITALIA</i>	52,4
<i>Differenza tra scuola e ITALIA</i>	13,8	<i>Differenza tra scuola e ITALIA</i>	8,4	<i>Differenza tra scuola e ITALIA</i>	13,4

scuola primaria
Classi seconda

a.s.2014/15		a.s.2015/16		a.s.2016/17	
ESITI DI ISTITUTO ITALIANO		ESITI DI ISTITUTO ITALIANO		ESITI DI ISTITUTO ITALIANO	
PERCENTUALE AL NETTO DEL CHEATING		PERCENTUALE AL NETTO DEL CHEATING		PERCENTUALE AL NETTO DEL CHEATING	
SAIC8A6001	59,7	SAIC8A6001	66,9	SAIC8A6001	61,2
CAMPANIA	52,2	CAMPANIA	62,3	CAMPANIA	52,3
SUD	53,8	SUD	62,4	SUD	52,9
ITALIA	56,6	ITALIA	63,5	ITALIA	55,8
<i>Differenza tra scuola e ITALIA</i>	3,1	<i>Differenza tra scuola e ITALIA</i>	3,4	<i>Differenza tra scuola e ITALIA</i>	5,4
a.s.2014/15		a.s.2015/16		a.s.2016/17	
ESITI DI ISTITUTO MATEMATICA		ESITI DI ISTITUTO MATEMATICA		ESITI DI ISTITUTO MATEMATICA	
PERCENTUALE AL NETTO DEL CHEATING		PERCENTUALE AL NETTO DEL CHEATING		PERCENTUALE AL NETTO DEL CHEATING	
SAIC8A6001	58,2	SAIC8A6001	64,2	SAIC8A6001	62,9
CAMPANIA	49,1	CAMPANIA	49,0	CAMPANIA	52,8
SUD	51,7	SUD	49,7	SUD	52,3
ITALIA	54,6	ITALIA	51,0	ITALIA	53,9
<i>Differenza tra scuola e ITALIA</i>	3,6	<i>Differenza tra scuola e ITALIA</i>	13,2	<i>Differenza tra scuola e ITALIA</i>	9

Esiti prove Invalsi
strumento di autovalutazione del proprio agire didattico

scuola primaria
Classi quinta

a.s.2014/15		a.s.2015/16		a.s.2016/17	
<i>ESITI DI ISTITUTO ITALIANO</i>		<i>ESITI DI ISTITUTO ITALIANO</i>		<i>ESITI DI ISTITUTO ITALIANO</i>	
<i>PERCENTUALE AL NETTO DEL CHEATING</i>		<i>PERCENTUALE AL NETTO DEL CHEATING</i>		<i>PERCENTUALE AL NETTO DEL CHEATING</i>	
SAIC8A6001	59,1	SAIC8A6001	62,6	SAIC8A6001	65,6
CAMPANIA	55,2	CAMPANIA	52,0	CAMPANIA	59,0
SUD	57,0	SUD	54,2	SUD	59,2
ITALIA	60,3	ITALIA	57,6	ITALIA	61,9
<i>Differenza tra scuola e ITALIA</i>	-1,2	<i>Differenza tra scuola e ITALIA</i>	5	<i>Differenza tra scuola e ITALIA</i>	3,7

Esiti prove Invalsi
strumento di autovalutazione del proprio agire didattico

a.s.2014/15		a.s.2015/16		a.s.2016/17	
<i>ESITI DI ISTITUTO MATEMATICA</i>		<i>ESITI DI ISTITUTO MATEMATICA</i>		<i>ESITI DI ISTITUTO MATEMATICA</i>	
<i>PERCENTUALE AL NETTO DEL CHEATING</i>		<i>PERCENTUALE AL NETTO DEL CHEATING</i>		<i>PERCENTUALE AL NETTO DEL CHEATING</i>	
SAIC8A6001	65,4	SAIC8A6001	52,1	SAIC8A6001	64,4
CAMPANIA	46,6	CAMPANIA	41,3	CAMPANIA	43,7
SUD	48,8	SUD	44	SUD	46,4
ITALIA	53,5	ITALIA	48,1	ITALIA	50,6
<i>Differenza tra scuola e ITALIA</i>	11,9	<i>Differenza tra scuola e ITALIA</i>	4	<i>Differenza tra scuola e ITALIA</i>	13,8

scuola
secondaria
Classi terza

EVIDENZA

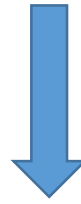
negli anno scolastici 2014/15, 2015/16, 2016/17

Gli allievi delle classi seconda e quinta primaria e delle classi terza della scuola secondaria conseguono risultati

significativamente superiori

e costanti nel tempo rispetto alla media nazionale

Azione fondamentale



Introduzione di prove comuni tra classi parallele

Rilevazione

abilità trasversali a più "discipline"

competenze diversificate

informazioni utili per indagare, trasversalmente, sulle criticità emerse e per individuare le "misure" da adottare.

IL VALORE AGGIUNTO



quantificazione dell'effetto scuola, quale parte del risultato di una prova che non dipende dai fattori esogeni che la scuola a cui si riferisce non può modificare

La restituzione dell'indicatore del valore aggiunto consente alle singole scuole di valutare *“il peso complessivo della propria azione sui risultati conseguiti dai propri allievi”*

FATTORI ESOGENI



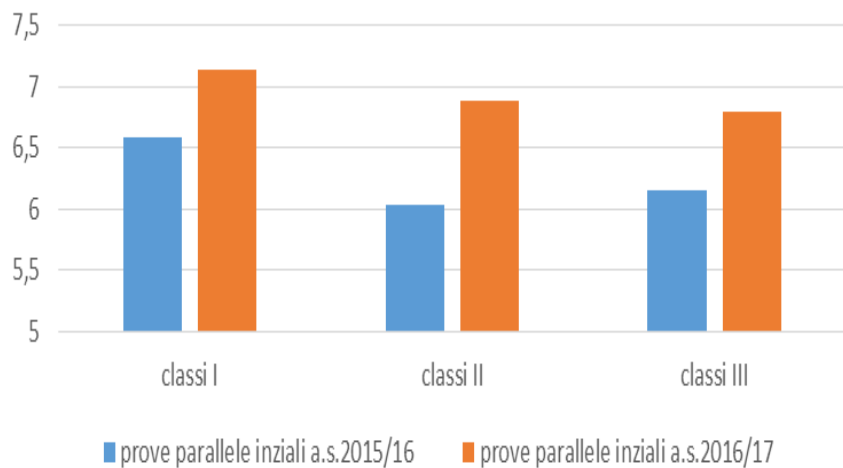
Incisività del processo attivato dall'istituzione scolastica, rintracciabile negli esiti delle prove parallele al terzo anno di svolgimento

anche attraverso

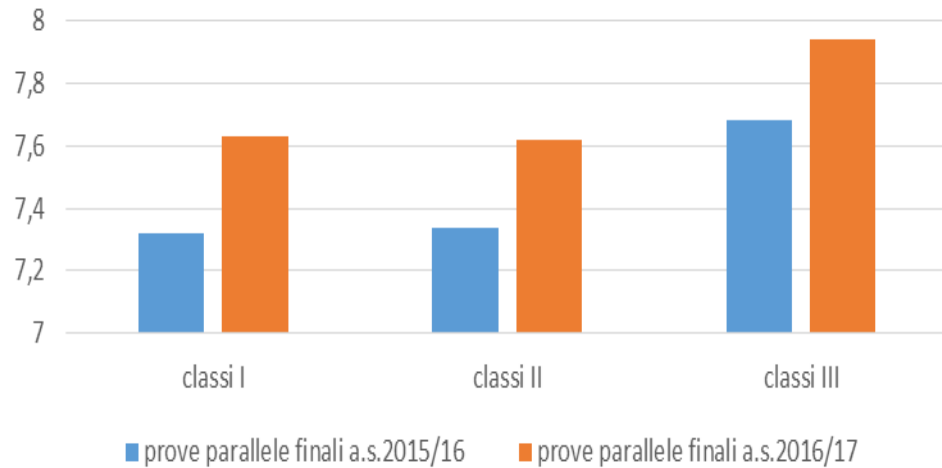
l'adozione del **curricolo verticale** con programmazione per competenze avvenuto a partire dall'anno scolastico 2014/15. Incremento utilizzo di metodologie didattiche innovative.

Per la scuola secondaria, costituita da 18 classi per una popolazione scolastica pari a 383 unità, il valore aggiunto prodotto dalla scuola è riscontrabile nel confronto tra i dati iniziali in ingresso e i dati finali, compresi nel biennio in esame e risulta essere così come segue:

Confronto esiti prove iniziali tra classi parallele
 aa.ss.2015/16 e 2016/17
 scuola secondaria "Torrione Alto"

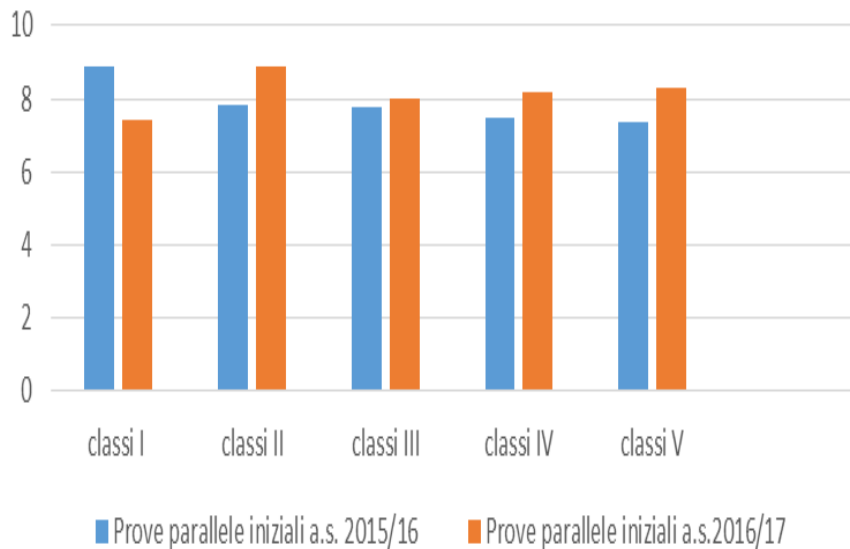


Confronto esiti prove finali tra classi parallele
 aa.ss. 2015/16 e 2016/17
 scuola secondaria "Torrione Alto"

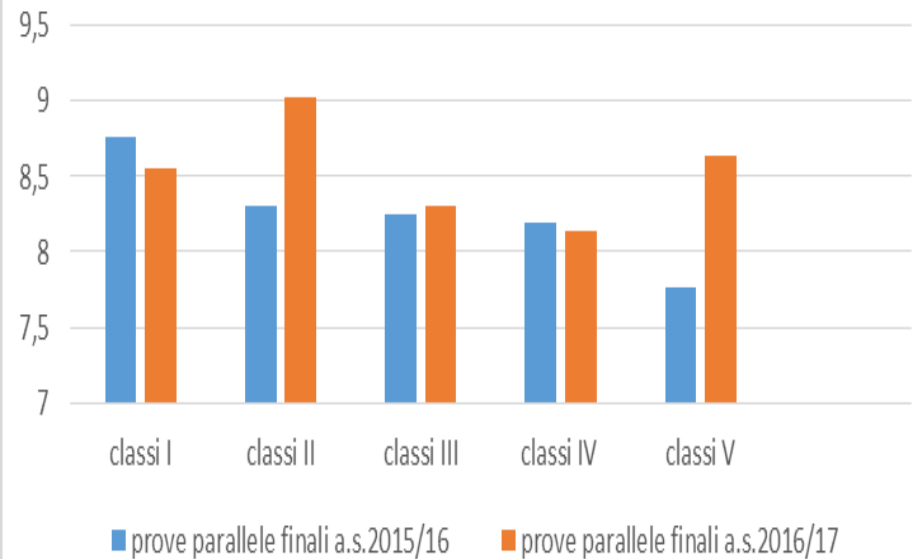


Parimenti, per la scuola primaria, costituita da un numero complessivo di classi pari a 25 e una popolazione scolastica pari a 513 unità -distribuita su tre distinti plessi-, il valore aggiunto prodotto dalla scuola, risulta essere così come segue:

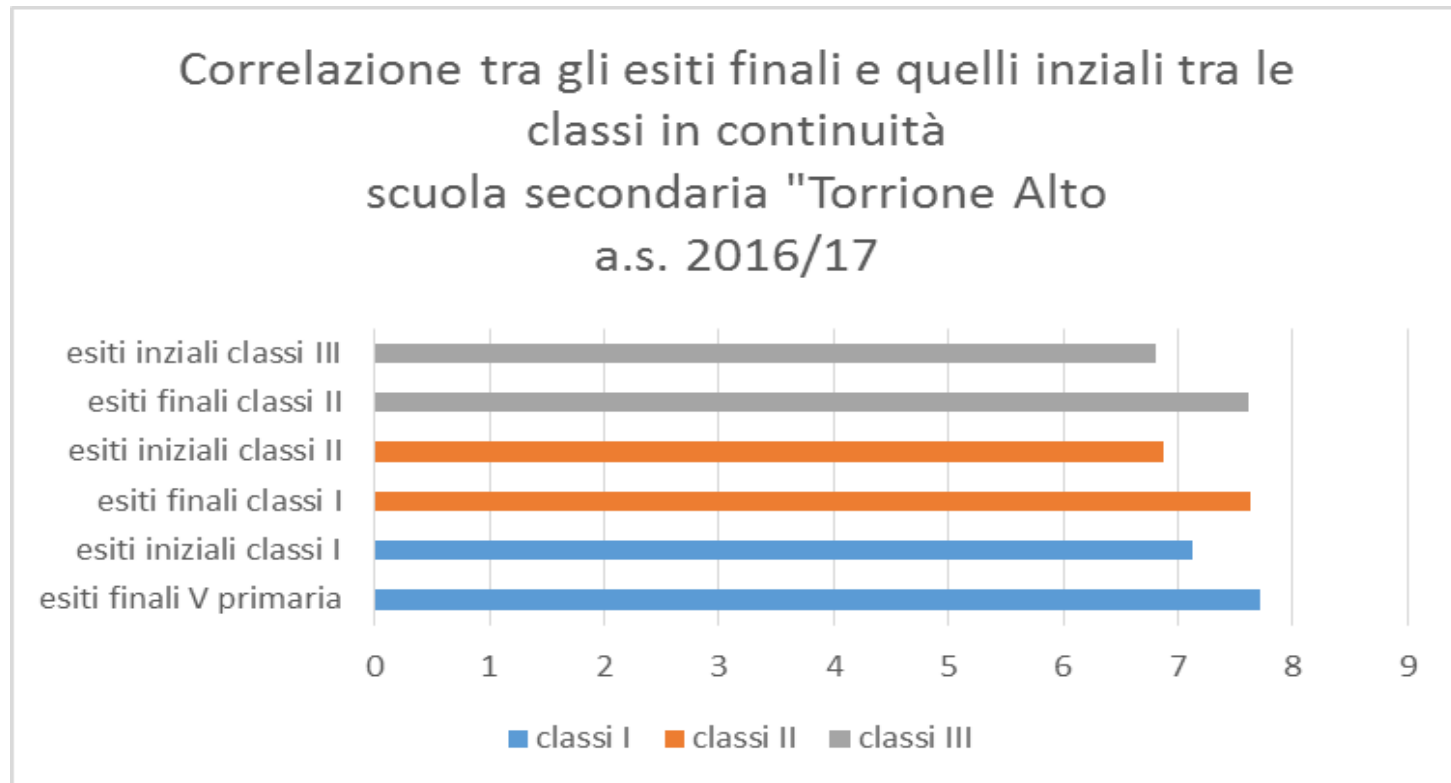
Confronto esiti prove parallele iniziali
 aa.ss. 2015/16 e 2016/17



Confronto esiti prove parallele finali
 aa.ss. 2015/16 e 2016/17



Infine, per accertare la coerenza dei criteri valutativi nonché l'andamento degli alunni nel corso del triennio, sono stati posti a confronto i dati degli esiti finali a partire dalle classi quinta (escluso i dati relativi alle classi del plesso Luciani collocato in una zona territoriale distante per cui nessun alunno si iscrive presso il plesso della scuola secondaria) con gli esiti iniziali della successiva classe



Il grafico evidenzia



coerenza interna dei criteri valutativi per il periodo considerato

intervento in modo più efficace su due aspetti



criteri valutativi delle prove parallele, in quanto gli esiti delle prove iniziali, registrano una valutazione costantemente più modesta rispetto alla valutazione finale che indica, in modo costante, valori più alti ma comunque scarsamente significativi



andamento tra le classi appare uniforme. Necessario intervenire maggiormente con azioni didattiche più efficaci, così da conseguire risultati più incisivi e significativi che facciano registrare, nel tempo, un trend in “crescendo”

**Tale dato contribuisce in modo inequivocabile a dimostrare
il valore aggiunto prodotto dalla scuola**

Contemporaneamente all'introduzione delle prove parallele e al curricolo verticale, la comunità scolastica, in particolare la scuola secondaria, al fine di verificare gli esiti dei propri allievi nel tempo, ha inteso monitorare i risultati degli stessi nella scuola secondaria di II grado

I **risultati a distanza** rappresentano, quindi, un ulteriore elemento per verificare l'efficacia del proprio agire didattico e un dato necessario per confrontare la coerenza o meno dei criteri valutativi adottati dalla scuola

Si è proceduto alla richiesta dei risultati conseguiti dagli alunni nel biennio. E' stato possibile ottenere, dalle scuole secondarie, solo i dati degli esiti di un piccolo campione di allievi; questa rilevazione, in ogni caso, rappresenta un primo passo per l'avvio di una procedura più sistematica

L'analisi dei risultati è stata effettuata esaminando il percorso scolastico degli alunni licenziati dalla scuola secondaria di primo grado nell'anno scolastico 2014/2015 e 2015/2016. Sono stati considerati gli alunni che hanno scelto di iscriversi ai 5 istituti superiori che accolgono la maggior parte degli studenti del nostro istituto:

- Liceo scientifico "Severi"
- Liceo classico " De Sanctis"
- Liceo delle Scienze Umane musicale coreutico "Alfano I"
- Istituto tecnico-professionale "Santa Caterina- Amendola"
- Istituto professionale per le attività alberghiere "Virtuoso"

L'analisi svolta ha preso in considerazione i
seguenti aspetti



la
corrispondenza
tra il consiglio
orientativo dato
e la scelta
dell'istituto
superiore
frequentato



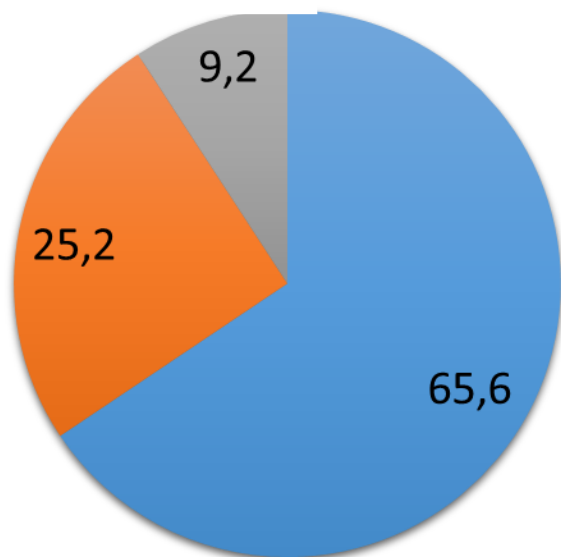
le fasce di livello
riportate dagli
alunni al termine
del primo e del
secondo anno
della scuola
secondaria di
secondo grado



le non
ammissioni alla
classe
successiva e la
dispersione
scolastica

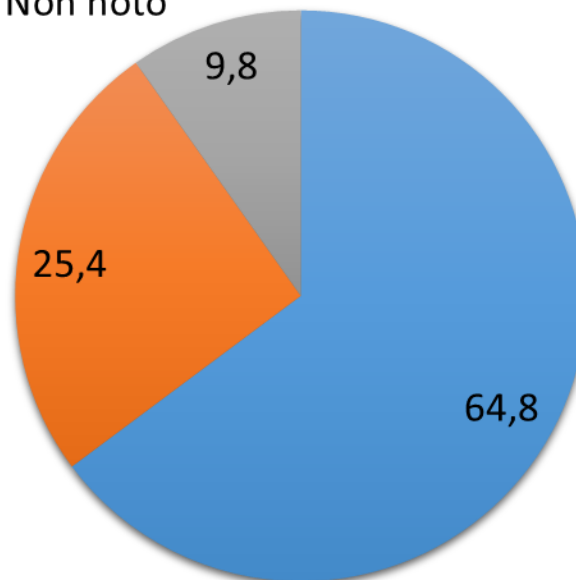
Rapporto tra la scelta dell'istituto e il consiglio orientativo

A.S. 2014/15



- tenuto in considerazione
- non tenuto in considerazione
- Non noto

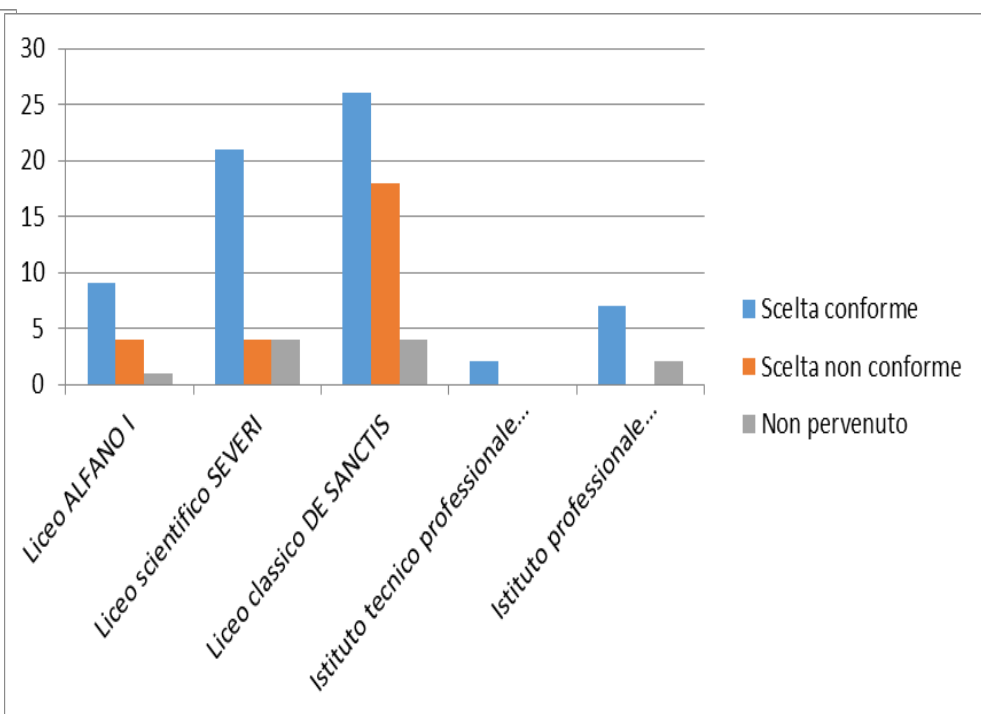
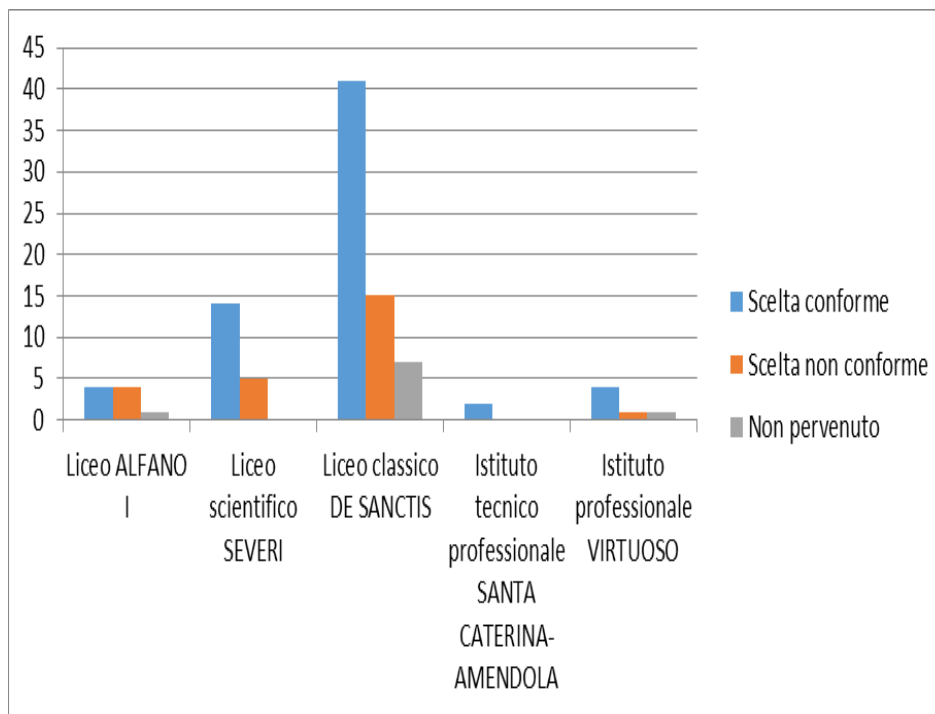
A.S. 2015/16



- tenuto in considerazione
- non tenuto in considerazione
- Non noto

Dall'analisi dei dati relativi agli anni presi in considerazione non risultano sostanziali differenze tra i due periodi scolastici.

Analisi della corrispondenza tra il consiglio orientativo e la scelta dell'istituto nei 5 istituti considerati per l'anno scolastico 2014/15 - 2015/16



CONCLUSIONI

I dati sottolineano che, seppur non affiori un elemento significativo in merito alla rilevazione dell'effetto scuola, è pur vero che evidenziano quegli elementi messi in campo dalla scuola per attestare il contributo specifico, quale valore aggiunto, per il successo formativo dei suoi alunni al netto del peso esercitato su di esso dai fattori su cui non ha possibilità di intervenire.

La misurazione dei risultati delle proprie attività didattiche nell'ambito di un micro sistema, quale è la scuola, è un valore significativo nella misura in cui si interfaccia con un livello di macro-sistema superiore quale quello dell'intero sistema scolastico al fine di un miglioramento continuo per la qualità delle proprie prestazioni.